

Per il rispetto del contratto hanno scioperato e manifestato i lavoratori agricoli

A Terni i lavoratori di un reparto delle industrie Montedison Hanno lavorato 18 anni vicino a una sostanza radioattiva

L'inquietante vicenda viene fuori in seguito alla denuncia da parte dell'INCA CGIL, all'INAIL e all'Ispettorato del lavoro, sul caso di un operaio sottoposto a radiazioni ionizzanti - Gli effetti

Le richieste dei braccianti le ha sentite anche Marcora

Mentre si svolgeva il comizio a piazza d'Italia nella sala del Consiglio provinciale si trovava il ministro dell'Agricoltura - L'isolamento politico degli agrari umbri - La solidarietà del PCI

I sindacati: nessun posto di lavoro sia messo in discussione

A Terni conferenza stampa dei segretari della FLC

Terni - Il sindacato è pronto a fare la sua battaglia (fino in fondo perché nelle industrie chimiche nemmeno un posto di lavoro sia messo in discussione. Lo hanno sostenuto i segretari provinciali della Federazione lavoratori chimici (Dionigi, Valerini, Mancinelli, Persichetti) nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio nella sede unitaria di via I maggio.

Le Unioni agricole di Perugia e Terni dal 17 maggio scorso, giorno in cui fu firmato a livello nazionale tra Diana presidente della Confagricoltura e le organizzazioni agrarie il contratto dei braccianti, fino ad oggi si sono perennemente ostinate nel non volere applicare quel contratto. Per gli umbri i braccianti umbri altro non è rimasto da fare che astenersi ieri dal lavoro, scendendo in lotta. In tutto ad una grande manifestazione regionale a Perugia in piazza Italia.

Incontro indispensabile

La protesta dei braccianti umbri è stata trovata comune interlocutore più indovinato. Mentre infatti i lavoratori erano in piazza Terni, il ministro dell'Agricoltura, nella stessa piazza, c'era nientemeno che il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora impegnato in una riunione con tutti gli assessori regionali. L'Agricoltura nell'ambito della manifestazione sui prodotti alimentari che in questi giorni sta svolgendo a Fontecivele.

Un incontro estemporaneo tra i tre segretari regionali della categoria CGIL, CISL e UIL, che avevano indetto lo sciopero e avevano organizzato la manifestazione) Mosconi, Caravella e Marziali e il ministro a quel punto era in-

dispensabile. I tre sindacati hanno portato a ministro tutta la documentazione di questi mesi (le lettere intercorse tra CGIL-CISL-UIL e le Unioni degli agricoltori che senza addurre motivi precisi si sono rifiutate di applicare il contratto) e Marcora una volta presa visione dell'intera questione ha dichiarato di essere pienamente disponibile ad interessarsi per risolvere la vertenza.

Chi vuole creare fratture

«In questa situazione è molto grave l'atto di chi vuole creare una frattura nel mondo agrario, tra produttori e lavoratori, invece di mobilitarli per la soluzione dei problemi.

«Tipici esempi sono la vicenda dello zuccherificio di Foligno, in assenza del piano nazionale del settore accareggiato; la grave crisi zootecnica che continua a falcidiare il reddito dei coltivatori diretti e cooperative, spingendosi alla chiusura di molte aziende; il mancato accordo industria-agricoltura che permette alla multinazionale IBP di ignorare totalmente la produzione agricola umbra e così via.

Alla fabbrica Pozzi di Spoleto documento unitario PCI-PSI contro le provocazioni aziendali

Spoleto - Un documento comune è stato diffuso dalla Cellula di fabbrica «Muro Scoccimarro» del PCI e dal «Nucleo aziendale socialista» dello stabilimento Pozzi di Spoleto per denunciare come «all'interno dello stabilimento sia in atto una pericolosa iniziativa della direzione che intende stravolgere l'ultimo accordo aziendale» e si verificano «atti di provocazione e di arroganza con cui la direzione si oppone alla battaglia dei lavoratori e del movimento sindacale colpendo ingiustamente singoli dipendenti e lo stesso accordo firmato al termine della vertenza di luglio violandolo nelle sue parti determinanti (modalità di gestione, cassa integrazione e nuovo rapporto di rispetto tra le parti).

Terni - In un reparto delle industrie Montedison si è lasciato che per 18 anni una sostanza radioattiva fosse custodita e maneggiata dai lavoratori senza alcuna precauzione. L'inquietante vicenda viene fuori in seguito alla denuncia da parte dell'INCA CGIL, all'INAIL e all'Ispettorato del lavoro del caso di un lavoratore sottoposto a radiazioni ionizzanti. I lavoratori che sono andati incontro a rischio sono quelli che hanno circolato intorno al laboratorio ricerche della DIMP. La scoperta della presenza di una sostanza radioattiva risale alla fine del 1978.

Il concetto di ghetizzazione

Per chiarezza torrei porre due interrogativi: 1) si ritiene che un'operazione (non parlare di consolidamento) del settore siderurgico significherebbe ancora «ghettizzazione» o invece lancio verso maggiori traguardi, indipendentemente da ciò che dovrà essere deciso (quando, come, perché tutto da definire) dalle lavorazioni sidero-meccaniche? 2) oppure si ritiene che esistono ancora le condizioni a suo tempo concordate con la Finmeccanica per quanto riguarda il DCC (garanzia di 700 posti di lavoro: quanti ne sono rimasti oggi? versamento di alcuni miliardi di perdita annua per un certo numero di anni: quanti miliardi sono stati per la Terni?) e l'armonizzazione dei rapporti derivanti dall'accordo Breda-Terni?

«Per molti anni abbiamo lavorato a pochi centimetri di distanza da questo pezzo radioattivo», dice uno dei lavoratori del Centro ricerche della DIMP - senza che nessuno ci avesse detto niente. Eppure c'è una legge specifica che risale al 1958 che vieta di tenere materiale radioattivo e obbliga, in caso di impiego, a presentare una regolare denuncia.

Il paese di S. Marco di Norcia semidistrutto dal terremoto

Il paese di S. Marco di Norcia semidistrutto dal terremoto. L'immagine mostra un paesaggio devastato con rovine e macerie sparse ovunque.

«In questa situazione è molto grave l'atto di chi vuole creare una frattura nel mondo agrario, tra produttori e lavoratori, invece di mobilitarli per la soluzione dei problemi.

La affermano i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica presenti in Valnerina

«Il magnetismo presente nella zona fa presumere un'attenuazione dei fenomeni di liberazione di energia». E' quanto affermano i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica che hanno installato 9 stazioni provvisorie tra Caprarone, Foligno, Norcia e Montefiore. Insomma in Valnerina l'assessamento potrebbe continuare solo con precauzione.

«Per molti anni abbiamo lavorato a pochi centimetri di distanza da questo pezzo radioattivo», dice uno dei lavoratori del Centro ricerche della DIMP - senza che nessuno ci avesse detto niente. Eppure c'è una legge specifica che risale al 1958 che vieta di tenere materiale radioattivo e obbliga, in caso di impiego, a presentare una regolare denuncia.

Ormai sono possibili solo «microscosse»

«Ormai sono possibili solo «microscosse»», affermano i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica presenti in Valnerina. Le loro osservazioni indicano che le scosse sismiche in quella zona sono diventate sempre più piccole e meno frequenti.

«Per molti anni abbiamo lavorato a pochi centimetri di distanza da questo pezzo radioattivo», dice uno dei lavoratori del Centro ricerche della DIMP - senza che nessuno ci avesse detto niente. Eppure c'è una legge specifica che risale al 1958 che vieta di tenere materiale radioattivo e obbliga, in caso di impiego, a presentare una regolare denuncia.

Installate nove stazioni di rilevamento sismico - A Norcia e a Cascia vaccinazioni contro l'influenza - Sotto controllo la situazione igienica - Iniziativa della Regione per il ricovero del bestiame

«Il magnetismo presente nella zona fa presumere un'attenuazione dei fenomeni di liberazione di energia». E' quanto affermano i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica che hanno installato 9 stazioni provvisorie tra Caprarone, Foligno, Norcia e Montefiore. Insomma in Valnerina l'assessamento potrebbe continuare solo con precauzione.

La affermano i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica presenti in Valnerina

«Il magnetismo presente nella zona fa presumere un'attenuazione dei fenomeni di liberazione di energia». E' quanto affermano i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica che hanno installato 9 stazioni provvisorie tra Caprarone, Foligno, Norcia e Montefiore. Insomma in Valnerina l'assessamento potrebbe continuare solo con precauzione.

Ormai sono possibili solo «microscosse»

Installate nove stazioni di rilevamento sismico - A Norcia e a Cascia vaccinazioni contro l'influenza - Sotto controllo la situazione igienica - Iniziativa della Regione per il ricovero del bestiame

«Il magnetismo presente nella zona fa presumere un'attenuazione dei fenomeni di liberazione di energia». E' quanto affermano i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica che hanno installato 9 stazioni provvisorie tra Caprarone, Foligno, Norcia e Montefiore. Insomma in Valnerina l'assessamento potrebbe continuare solo con precauzione.

«Il magnetismo presente nella zona fa presumere un'attenuazione dei fenomeni di liberazione di energia». E' quanto affermano i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica che hanno installato 9 stazioni provvisorie tra Caprarone, Foligno, Norcia e Montefiore. Insomma in Valnerina l'assessamento potrebbe continuare solo con precauzione.

Primo convegno sull'artigianato umbro

Conferenza regionale per 40 mila addetti. Si terrà il 24 novembre - Le riunioni comprensoriali

Sono 16.277 (dati inizio '79) gli artigiani della provincia di Perugia, altri 3.000 ne conta quella di Terni, tra tutti occupano ufficialmente oltre 40.000 addetti esclusi i coadiutori, l'occupazione indotta e il lavoro nero. Il 24 novembre prossimo sono chiamati a raccolta per la prima conferenza regionale sull'artigianato dove i problemi del settore dovranno essere attentamente censiti di pari passo con una verifica di come hanno agito le leggi regionali e di come incidono fenomeni quali il lavoro nero.

Cosa fanno e come si trovano i pensionati inviati dal Comune di Terni in Abruzzo per le vacanze

«Mi trovo contenta qui con tutti voi». Sono 509 ed hanno passato le ferie divisi in due turni - Le impressioni di Manuela, la coordinatrice delle animatrici - Un'età media di 70 anni - La «corrida» vinta da «bambolotta» - A tutto liscio

«Ormai è autunno ma qui a Pineto questa lunga e calda estate sembra non finire mai. In questa bella località turistica abruzzese della provincia di Teramo sono ospitati in tre diversi alberghi cittadini i pensionati di Terni e di alcuni comuni vicini. Sono 509 ed hanno passato le vacanze divisi in due turni: metà a maggio e metà in questa seconda parte di settembre per un periodo di quindici giorni per ognuno dei turni.

«Mi trovo contenta qui con tutti voi»

Sono 509 ed hanno passato le ferie divisi in due turni - Le impressioni di Manuela, la coordinatrice delle animatrici - Un'età media di 70 anni - La «corrida» vinta da «bambolotta» - A tutto liscio

Conferenza regionale per 40 mila addetti

Si terrà il 24 novembre - Le riunioni comprensoriali

Sono 16.277 (dati inizio '79) gli artigiani della provincia di Perugia, altri 3.000 ne conta quella di Terni, tra tutti occupano ufficialmente oltre 40.000 addetti esclusi i coadiutori, l'occupazione indotta e il lavoro nero. Il 24 novembre prossimo sono chiamati a raccolta per la prima conferenza regionale sull'artigianato dove i problemi del settore dovranno essere attentamente censiti di pari passo con una verifica di come hanno agito le leggi regionali e di come incidono fenomeni quali il lavoro nero.

Il paese di S. Marco di Norcia semidistrutto dal terremoto

Il paese di S. Marco di Norcia semidistrutto dal terremoto. L'immagine mostra un paesaggio devastato con rovine e macerie sparse ovunque.

Primo convegno sull'artigianato umbro

Conferenza regionale per 40 mila addetti. Si terrà il 24 novembre - Le riunioni comprensoriali

Sono 16.277 (dati inizio '79) gli artigiani della provincia di Perugia, altri 3.000 ne conta quella di Terni, tra tutti occupano ufficialmente oltre 40.000 addetti esclusi i coadiutori, l'occupazione indotta e il lavoro nero. Il 24 novembre prossimo sono chiamati a raccolta per la prima conferenza regionale sull'artigianato dove i problemi del settore dovranno essere attentamente censiti di pari passo con una verifica di come hanno agito le leggi regionali e di come incidono fenomeni quali il lavoro nero.

«Mi trovo contenta qui con tutti voi»

Sono 509 ed hanno passato le ferie divisi in due turni - Le impressioni di Manuela, la coordinatrice delle animatrici - Un'età media di 70 anni - La «corrida» vinta da «bambolotta» - A tutto liscio

Conferenza regionale per 40 mila addetti

Si terrà il 24 novembre - Le riunioni comprensoriali

Sono 16.277 (dati inizio '79) gli artigiani della provincia di Perugia, altri 3.000 ne conta quella di Terni, tra tutti occupano ufficialmente oltre 40.000 addetti esclusi i coadiutori, l'occupazione indotta e il lavoro nero. Il 24 novembre prossimo sono chiamati a raccolta per la prima conferenza regionale sull'artigianato dove i problemi del settore dovranno essere attentamente censiti di pari passo con una verifica di come hanno agito le leggi regionali e di come incidono fenomeni quali il lavoro nero.

I programmi di Umbria TV

- I programmi di Umbria TV di mercoledì 26 settembre:
ora 13.40 Capitan Fatom;
ora 14.10 UTV notizie prima edizione;
ora 14.30 cartoni animati;
ora 18.15 Capitan Fatom;
ora 19 UTV notizie seconda edizione;
ora 19.30 Film primo tempo;
ora 20.30 UTV notizie terza edizione;
ora 21 Film secondo tempo;
ora 22 vetrina sul campanaro;
teletecnica di Pescara Roma;
ora 23.45 UTV notte.

«Mi trovo contenta qui con tutti voi»

Sono 509 ed hanno passato le ferie divisi in due turni - Le impressioni di Manuela, la coordinatrice delle animatrici - Un'età media di 70 anni - La «corrida» vinta da «bambolotta» - A tutto liscio

Conferenza regionale per 40 mila addetti

Si terrà il 24 novembre - Le riunioni comprensoriali

Sono 16.277 (dati inizio '79) gli artigiani della provincia di Perugia, altri 3.000 ne conta quella di Terni, tra tutti occupano ufficialmente oltre 40.000 addetti esclusi i coadiutori, l'occupazione indotta e il lavoro nero. Il 24 novembre prossimo sono chiamati a raccolta per la prima conferenza regionale sull'artigianato dove i problemi del settore dovranno essere attentamente censiti di pari passo con una verifica di come hanno agito le leggi regionali e di come incidono fenomeni quali il lavoro nero.

«Mi trovo contenta qui con tutti voi»

Sono 509 ed hanno passato le ferie divisi in due turni - Le impressioni di Manuela, la coordinatrice delle animatrici - Un'età media di 70 anni - La «corrida» vinta da «bambolotta» - A tutto liscio

Conferenza regionale per 40 mila addetti

Si terrà il 24 novembre - Le riunioni comprensoriali

Sono 16.277 (dati inizio '79) gli artigiani della provincia di Perugia, altri 3.000 ne conta quella di Terni, tra tutti occupano ufficialmente oltre 40.000 addetti esclusi i coadiutori, l'occupazione indotta e il lavoro nero. Il 24 novembre prossimo sono chiamati a raccolta per la prima conferenza regionale sull'artigianato dove i problemi del settore dovranno essere attentamente censiti di pari passo con una verifica di come hanno agito le leggi regionali e di come incidono fenomeni quali il lavoro nero.

«Mi trovo contenta qui con tutti voi»

Sono 509 ed hanno passato le ferie divisi in due turni - Le impressioni di Manuela, la coordinatrice delle animatrici - Un'età media di 70 anni - La «corrida» vinta da «bambolotta» - A tutto liscio

Conferenza regionale per 40 mila addetti

Si terrà il 24 novembre - Le riunioni comprensoriali

Sono 16.277 (dati inizio '79) gli artigiani della provincia di Perugia, altri 3.000 ne conta quella di Terni, tra tutti occupano ufficialmente oltre 40.000 addetti esclusi i coadiutori, l'occupazione indotta e il lavoro nero. Il 24 novembre prossimo sono chiamati a raccolta per la prima conferenza regionale sull'artigianato dove i problemi del settore dovranno essere attentamente censiti di pari passo con una verifica di come hanno agito le leggi regionali e di come incidono fenomeni quali il lavoro nero.

«Mi trovo contenta qui con tutti voi»

Sono 509 ed hanno passato le ferie divisi in due turni - Le impressioni di Manuela, la coordinatrice delle animatrici - Un'età media di 70 anni - La «corrida» vinta da «bambolotta» - A tutto liscio

Conferenza regionale per 40 mila addetti

Si terrà il 24 novembre - Le riunioni comprensoriali

Sono 16.277 (dati inizio '79) gli artigiani della provincia di Perugia, altri 3.000 ne conta quella di Terni, tra tutti occupano ufficialmente oltre 40.000 addetti esclusi i coadiutori, l'occupazione indotta e il lavoro nero. Il 24 novembre prossimo sono chiamati a raccolta per la prima conferenza regionale sull'artigianato dove i problemi del settore dovranno essere attentamente censiti di pari passo con una verifica di come hanno agito le leggi regionali e di come incidono fenomeni quali il lavoro nero.